

N. 5473

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA

TITOLO: ~~ANGELI CON LE FACCIE SPORCHE~~

Metraggio { dichiarato 2535
accertato

Marca: WARNER BROS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: JAMES CAGNEY — PAT O'BRIEN — HUMPHREY BOGART

Regia: MICHAEL CURTIZ

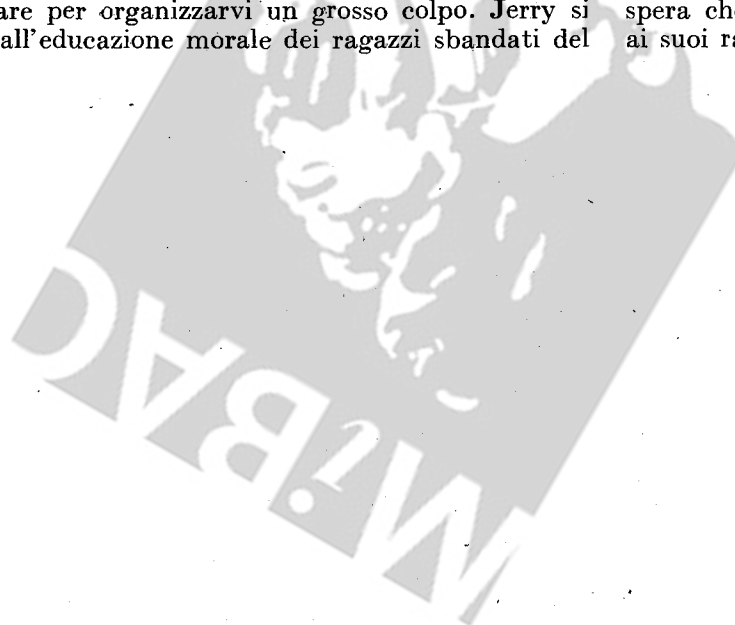
Trama

Rocky e Jerry crescono insieme in uno dei quartieri bassi della metropoli americana. Sorpresi durante un tentativo di furto i due ragazzi vengono inseguiti dalla polizia: Jerry riesce a fuggire, mentre Rocky viene rinchiuso in una casa di correzione.

Passano gli anni. Jerry diventa prete, Rocky, criminale. I due amici si rivedono, quando Rocky, scontata la detenzione torna nel quartiere che gli è familiare per organizzarvi un grosso colpo. Jerry si dedica all'educazione morale dei ragazzi sbandati del

rione, cercando di tener vivo in loro il senso dell'onestà e del lavoro, ma i ragazzi, affascinati dalle gesta coraggiose e spregiudicate di Rocky, ne fanno il loro eroe. Jerry decide di difendere ad ogni costo i giovani contro gli influssi del male, annunciando una vera crociata contro la malavita.

Rocky, unitosi nel frattempo ad una banda di ladri, viene a sapere che questi hanno deciso di uccidere Jerry. Nonostante gli avvertimenti di Laury, la sua ragazza, Rocky si mette contro la banda e ne stermina i componenti. Viene preso e condannato alla sedia elettrica. Jerry l'assiste fino all'ultimo momento: di fronte alla morte il cinismo e la spavalderia di Rocky cedono al timore e al pentimento. Il sacerdote spera che il tragico episodio possa servire d'esempio ai suoi ragazzi.



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 30 GIU 1949 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri ed di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 13 GIU 1949

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

de Pitto